



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

IL DIRETTORE GENERALE

DDG 225 / 2015

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e il bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 101094 del 29 dicembre 2014, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 ed, in particolare, la Tabella 4;

CONSIDERATO che, sulla base del D.M. di cui al punto precedente, alla Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali è stata assegnata la gestione del CDR 9 del quale fa parte il cap. cap. 3538 PG 1;

VISTO il D.P.C.M. del 9 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/10/2014, foglio 4897, con il quale al dott. Raffaele Michele Tangorra è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il D.P.C.M. del 14 febbraio 2014, n. 121 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2014;

VISTO il Decreto Ministeriale del 4 novembre 2014 recante attuazione del DPCM 14 febbraio 2014 n. 121, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 30/01/2015, annotato nelle scritture contabili dell'U.C.B., con presa d'atto n. 483 del 30/02/2015, che assegna le risorse finanziarie per l'anno 2015, ai dirigenti degli Uffici Dirigenziali di livello generale appartenenti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attribuite ai capitoli delle unità previsionali di base della citata Tabella 4 di cui fa parte il CDR 9 – Direzione generale per l'inclusione, e le politiche sociali;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul richiamato capitolo 3538 "Fondo per le non autosufficienze" dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Missione 4 (24) - Programma 4.5 (24.12) – macroaggregato "interventi" - iscritto nello stato

di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Centro di responsabilità n.9 – “Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali” per l’anno finanziario 2015;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, così come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162, recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

VISTO, in particolare, l’art. 39, co. 2, della richiamata legge 5 febbraio 1992, n. 104, che prevede che le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio [...], a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia (*lett. I-ter*);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTO, in particolare, l’articolo 19 della richiamata Convenzione (“Vita indipendente ed inclusione nella società”) che prevede che “Gli Stati parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 novembre 2013, reg. 14, fog. 260, che adotta il Programma d’Azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi dell’art. 5, co. 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18;

VISTA, in particolare, la linea di azione n. 3, “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”, del richiamato Programma d’Azione;

VISTO, altresì, il parere favorevole, espresso ai sensi dell’art. 5, co.2, del decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, sul richiamato Programma d’Azione biennale, da parte della Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 e, in particolare, la raccomandazione ivi contenuta formulata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (13/069/CU11/C8) riportante la richiesta di incrementare il finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente;

CONSIDERATA, dunque, l’opportunità di coinvolgere nella sperimentazione del modello di intervento i territori regionali;

VISTO, inoltre, il decreto interministeriale 14 maggio 2015 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro della salute, di riparto delle risorse per l’anno 2015 del Fondo per le non autosufficienze, a seguito di intesa in Conferenza Unificata in data 26 febbraio 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 03 luglio 2015, al foglio n. 3033 e pubblicato in G.U. n. 178 in data 3 agosto 2015;

VISTO, in particolare, l’articolo 6, comma 1, del citato decreto interministeriale 14 maggio 2015 che dispone che a valere sulla quota del Fondo per le non autosufficienze destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono finanziate, per 10.000.000 di euro, azioni di natura sperimentale volte all’attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attività n. 3, “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione nella società”;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 41/77/2015 con il quale sono state conseguentemente adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2015;

VISTO il Decreto Direttoriale n.154 del 12 ottobre 2015 con il quale, ai sensi del punto 8 delle citate Linee Guida, è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte presentate dalle Regioni;

VISTI i verbali della sopra richiamata Commissione di valutazione, trasmessi con nota prot. 41/7962 del 19 novembre 2015;

VISTO, infine, l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale predisposto e definitivamente approvato dalla predetta Commissione nella seduta del 16 novembre 2015;

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale n. 41/77 del 4 agosto 2015, col quale sono state adottate le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2015.

Articolo 2

1. Si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di euro 10.000.000,00 (diecimiloni/00), secondo la ripartizione evidenziata nell'elenco che segue:

	AMBITI TERRITORIALI	REGIONE	QUOTA FINANZIAMENTO M.L.P.S.
1	Comune di Potenza	Basilicata	€ 80.000,00
2	Ambito sociale zona Alto Bradano	Basilicata	€ 80.000,00
3	Ambito N13 - Ischia	Campania	€ 80.000,00
4	Ambito Territoriale Sociale A02 - Mercogliano	Campania	€ 80.000,00
5	Piano Sociale si zona Ambito Salerno 8 - Vallo della Lucania	Campania	€ 80.000,00
6	Ambito territoriale C04 Piedimonte Matese	Campania	€ 80.000,00

7	Ambito Sociale S9 Sapri	Campania	€ 80.000,00
8	Ambito N17 Sant'Antimo	Campania	€ 80.000,00
9	Piano di zona - Ambito S2 - Cava de' Tirreni	Campania	€ 80.000,00
10	Ambito Territoriale N21 - Casalnuovo di Napoli	Campania	€ 80.000,00
11	Ambito Territoriale N30 - Torre Annunziata	Campania	€ 80.000,00
12	Ambito Territoriale C03 - Teano	Campania	€ 80.000,00
13	Ambito Territoriale S5 - Salerno	Campania	€ 80.000,00
14	N1 – 10 - Napoli	Campania	€ 80.000,00
15	Distretto di Ponente (PC)	Emilia Romagna	€ 80.000,00
16	Distretto di Correggio (RE)	Emilia Romagna	€ 51.535,00
17	Distretto Valli taro e Ceno(PR)	Emilia Romagna	€ 80.000,00
18	Nuovo circondario Imolese (BO)	Emilia Romagna	€ 80.000,00
19	Distretto Rubicone e Mare (FC)	Emilia Romagna	€ 79.617,00
20	Distretto Castelfranco Emilia (MO)	Emilia Romagna	€ 67.350,00
21	Distretto Rimini Sud (RN)	Emilia Romagna	€ 80.000,00
22	Distretto Bassa Romagna (RA)	Emilia Romagna	€ 71.643,00
23	Distretto Ferrara Centro Nord (FE)	Emilia Romagna	€ 80.000,00
24	Fidenza	Emilia Romagna	€ 80.000,00
25	Sassuolo	Emilia Romagna	€ 63.000,00
26	Scandiano	Emilia Romagna	€ 80.000,00

27	Forlì	Emilia Romagna	€ 80.000,00
28	Bologna	Emilia Romagna	€ 80.000,00
29	Ambito distrettuale 2.1. Alto Isontino	Friuli Venezia Giulia	€ 80.000,00
30	Ambito distrettuale 6.5 Pordenonese	Friuli Venezia Giulia	€ 80.000,00
31	Ambito Distrettuale 4.5 Udinese	Friuli Venezia Giulia	€ 80.000,00
32	Roma Capitale - Municipio VII	Lazio	€ 80.000,00
33	Roma Capitale - Municipio VI	Lazio	€ 80.000,00
34	Roma Capitale - Municipio X	Lazio	€ 80.000,00
35	Roma Capitale - Municipio V	Lazio	€ 80.000,00
36	Distretto RM F1 - Civitavecchia	Lazio	€ 80.000,00
37	Distretto RM G4 - Olevano Romano	Lazio	€ 80.000,00
38	Distretto RI 2 - Poggio Mirteto	Lazio	€ 80.000,00
39	Distretto FR C - AIPES	Lazio	€ 80.000,00
40	Distretto Latina Monti Lepini - Priverno	Lazio	€ 80.000,00
41	Distretto RI 5 - Comunità Montana Velino	Lazio	€ 80.000,00
42	Distretto VT1 - Montefiascone	Lazio	€ 80.000,00
43	Roma capitale - Municipio IV	Lazio	€ 80.000,00
44	Roma Capitale - Municipio III	Lazio	€ 80.000,00
45	Comune capofila Conferenza dei sindaci 1 - Sanremo	Liguria	€ 80.000,00
46	Comune capofila Conferenza dei sindaci 2 - Savona	Liguria	€ 80.000,00

47	Comune capofila Conferenza dei sindaci 4 - Chiavari	Liguria	€ 80.000,00
48	Comune capofila Conferenza dei sindaci 5 - La Spezia	Liguria	€ 80.000,00
49	Ambito 1 - Bergamo	Lombardia	€ 80.000,00
50	Ambito Territoriale di Certosa di Pavia	Lombardia	€ 80.000,00
51	Azienda sociale del Cremonese per conto Ambito Distrettuale di Cremona	Lombardia	€ 80.000,00
52	Erba	Lombardia	€ 80.000,00
53	Garbagnate Milanese	Lombardia	€ 80.000,00
54	Lecco	Lombardia	€ 79.650,00
55	Milano	Lombardia	€ 80.000,00
56	Olgiate Comasco (Co)	Lombardia	€ 80.000,00
57	Rho (Mi)	Lombardia	€ 80.000,00
58	Valle Trompia (Vs)	Lombardia	€ 80.000,00
59	Varese	Lombardia	€ 80.000,00
60	Viadana (Mn)	Lombardia	€ 80.000,00
61	Vimercate (Mb)	Lombardia	€ 80.000,00
62	ATS n. 13 - Osimo	Marche	€ 80.000,00
63	ATS n. 19 - Fermo	Marche	€ 80.000,00
64	ATS n. 21 - San Benedetto del Tronto	Marche	€ 80.000,00
65	ATS n. 22 - Ascoli Piceno	Marche	€ 80.000,00
66	ATS Venafro	Molise	€ 80.000,00
67	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Cisa Rivoli	Piemonte	€ 64.000,00

68	Comune di Torino	Piemonte	€ 80.000,00
69	Consorzio Intercomunale dei Servizi Pinerolo	Piemonte	€ 80.000,00
70	Consorzio Monviso Solidale Fossano	Piemonte	€ 80.000,00
71	Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero Alba	Piemonte	€ 79.443,00
72	Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Cisa 31 Carmagnola	Piemonte	€ 79.223,00
73	Consorzio Cisap Grugliasco	Piemonte	€ 58.240,00
74	ASL CN2 - Servizi Sociali Alba - Bra	Piemonte	€ 80.000,00
75	Unione Comuni Nord Est Settimo Torinese	Piemonte	€ 64.000,00
76	Consorzio socio assistenziale del cuneese Cuneo	Piemonte	€ 80.000,00
77	Consorzio intercomunale di servizi Orbassano	Piemonte	€ 73.304,00
78	Consorzio intercomunale socio assistenziale dei Comuni dell'Alessandrino – C.I.S.S.A.C.A. - Alessandria	Piemonte	€ 76.800,00
79	Consorzio intercomunale del Novese - Novi Ligure	Piemonte	€ 80.000,00
80	Consorzio Servizi Sociali Ovada	Piemonte	€ 72.651,00
81	Putignano	Puglia	€ 80.000,00
82	Gioia del Colle	Puglia	€ 80.000,00
83	Maglie	Puglia	€ 80.000,00

84	Massafra	Puglia	€ 80.000,00
85	Conversano	Puglia	€ 80.000,00
86	Troia	Puglia	€ 80.000,00
87	Galatina	Puglia	€ 80.000,00
88	Grottaglie	Puglia	€ 80.000,00
89	Martina Franca	Puglia	€ 80.000,00
90	San Severo	Puglia	€ 80.000,00
91	Ambito Plus di Cagliari	Sardegna	€ 80.000,00
92	Ambito Plus di Nuoro	Sardegna	€ 80.000,00
93	Ambito Plus di Anglona - Coros - Figulina	Sardegna	€ 80.000,00
94	Ambito Plus Ogliastra	Sardegna	€ 80.000,00
95	Ambito Plus Sanluri	Sardegna	€ 80.000,00
96	Ambito Plus di Iglesias	Sardegna	€ 80.000,00
97	D.S.S. n. 26 Messina	Sicilia	€ 80.000,00
98	D.S.S. n. 44 Ragusa	Sicilia	€ 80.000,00
99	D.S.S. n. 42 Palermo	Sicilia	€ 80.000,00
100	D.S.S. n. 41 Partinico	Sicilia	€ 80.000,00
101	D.S.S. n. 43 Vittoria	Sicilia	€ 80.000,00
102	D.S.S. n. 45 Modica	Sicilia	€ 80.000,00
103	D.S.S. n. 54 Castelvetrano	Sicilia	€ 80.000,00
104	D.S.S. n. 32 Taormina	Sicilia	€ 80.000,00
105	D.S.S. n. 15 Bronte	Sicilia	€ 80.000,00
106	D.S.S. n. 46 Noto	Sicilia	€ 80.000,00
107	D.S.S. n. 49 Lentini	Sicilia	€ 80.000,00
108	D.S.S. n. 10 Mussomeli	Sicilia	€ 40.000,00

109	D.S.S. n 52 Marsala	Sicilia	€ 64.000,00
110	D.S.S. n. 40 Corleone	Sicilia	€ 80.000,00
111	D.S.S. n. 34 Carini	Sicilia	€ 80.000,00
112	Società della Salute di Empoli	Toscana	€ 80.000,00
113	Società della Salute Pistoiese	Toscana	€ 80.000,00
114	Società della Salute Grossetana	Toscana	€ 80.000,00
115	Zona sociale Marsciano capofila	Umbria	€ 80.000,00
116	Zona sociale Assisi capofila	Umbria	€ 80.000,00
117	Zona sociale Perugia capofila	Umbria	€ 80.000,00
118	Azienda ULSS n. 9 Treviso	Veneto	€ 80.000,00
119	Azienda ULSS 3 Bassano del Grappa	Veneto	€ 80.000,00
120	Azienda ULSS n. 12 Veneziana	Veneto	€ 80.000,00
121	Azienda ULSS n. 1 Belluno	Veneto	€ 70.000,00
122	Azienda ULSS n. 2 Feltre	Veneto	€ 80.000,00
123	Azienda ULSS n. 6 Vicenza	Veneto	€ 80.000,00
124	Azienda ULSS n. 10 Veneto orientale	Veneto	€ 80.000,00
125	Azienda ULSS n. 15 Alta padovana	Veneto	€ 80.000,00
126	Azienda ULSS n. 16 Padova	Veneto	€ 76.944,00
127	Azienda ULSS n. 17 Monselice	Veneto	€ 48.600,00
128	Azienda ULSS n. 20 Verona	Veneto	€ 80.000,00

2. La relativa spesa di euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) graverà sulla disponibilità del capitolo 3538 "Fondo per le non autosufficienze", Missione 4 (24) - Programma 4.5 (24.12) – macro aggregato "interventi" -, iscritto nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle

politiche sociali – Centro di responsabilità n. 9 – “Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali” per l'anno finanziario 2015.

Il presente decreto viene trasmesso agli organi di controllo per i seguiti di competenza.

Roma, 23/11/2015

Firmato

IL DIRETTORE GENERALE

Raffaele Tangorra

